fertili, per la legna, che si abbruggiano nella terra, & per altri usi necessarj, i fertili, per lo nudrimento de porci, cingiali, Dame, Cerui, Volpi, Lepori, Vccelli della caccia de quali si prende non poco sollazzo: oltre ciò è adorna di uerdeggianti pascoli, per le Greggi, & Armenti di Capre, Pecore, Bufale, Vacche, Caualli, Buoi, atti al lauorar de i campi, & necessarj al uitto, & agio dell'huomo, & altri animali, de quali è tutta piena la campagna. Hor questo quanto alla bellezza. Che la nostra patria sia nobile, da q̄sto chesi è detto della bellezza, si potrebbe forse fare la consequentia della nobiltà: pure ne dirò quattro parole. Se gli huomini nobili & per scienza, & per armi, & antichità fanno le terre nobili, io non dubito punto, che la nostra non sia nobilissima. in quale ampissima Città, tanto per tanto, sono piu Dottori d'ogni maniera, di legge, di Logica, di Philosophia, di Medicina, & di Theologia: in quale piu Soldati, Capi di squadra, Reggenti, Alfieri, Locotenenti, & Capitani: in quale piu schiatte? piu gentilhuomini, cortesi, liberali, magnanimi, affabili? ricchi non uo dire, che ogni gran ricchezza, che eglino possedessero, sarebbe nulla, non che picciola à i meriti loro. Et se la nobiltà si bisogna prouare per antichità, come colui prouò quella de Baronzzi, io dico, che la nostra patria è piu che nobile: conciosia che, si come in una Cronichetta lessi una uolta, l'origine nostra si trabe da Obolo capitano generale di Theseo: ilquale Obolo, de posto che hebbe Theseo il principato d'Athene, si parti con una Armata da lui, & errando gran tempo per mare, & in quello grandissime fatiche, perigli, & fortune sopportando, arriuò al fine à Sele, pria senza nome, dopo per esseruisi anegato un suo compagno cosi chiamato, gli fu imposto quel nome. oue peruenuto, & smontato, lungo il Sele caminando,